

Al Prof. Antonio Felice Uricchio  
Presidente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR

p.c.

Al Prof. Gaetano Manfredi  
Ministro dell'Università e della Ricerca

e

Al Prof. Antonio Vicino  
Presidente del Consiglio Universitario Nazionale

Ancona, 24 febbraio 2020

Caro Presidente,

in occasione dell'incontro "Per una buona valutazione della ricerca – Bando VQR 2015-2019" tenutosi all'Università di Bari lo scorso 17 febbraio 2020, il prof. Paolo Miccoli si è soffermato sulla scelta di suddividere l'area scientifica 13 in due distinte aree – 13a per le Scienze economiche e statistiche e 13b per le Scienze economico-aziendali – operata nelle "Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015-2019" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e nel Bando dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per la "VQR 2015-2019".

Il prof. Miccoli ha sostenuto testualmente che "il motivo per cui l'area economica è stata ripartita è che formalmente tutte le società scientifiche che facevano riferimento a quell'area hanno formulato un documento unitario, hanno fatto una richiesta, l'hanno corredata con dei dati anche statistici molto ben organizzati"...Io fui colui che ricevette questa istanza, la portai al Ministero, fu riconosciuta effettivamente, come dire, percorribile la possibilità di ripartire il GEV in due aree che sono distinte, però non soltanto per le modalità di valutazione, ma anche per la prassi editoriale, nel senso che l'economia aziendale si caratterizza soprattutto per la stesura di monografie, l'area econometrica si caratterizza soprattutto [frase non terminata nella registrazione], per cui c'era proprio una ripartizione tra bibliometrico e non bibliometrico". Il testo completo dell'intervento del prof Miccoli è riportato in allegato.

La Società Italiana degli Economisti (SIE) e le Associazioni scientifiche di area economica e statistica riportate in calce tengono a sottolineare con forza che non hanno redatto o sottoscritto alcun documento riguardante la suddivisione dell'Area scientifica 13, né su questo tema hanno avuto alcun confronto formale o informale con l'ANVUR. Chiediamo pertanto che l'ANVUR proceda a una smentita e a una rettifica dell'affermazione del prof. Miccoli che riconosca l'estraneità della SIE e delle Associazioni scientifiche alla richiesta di operare la suddivisione dell'Area scientifica 13 nelle aree 13a e 13b.

Oltre al rammarico per la grave inesattezza riportata dal prof. Miccoli, che implicitamente attribuisce alla SIE e alle altre associazioni scientifiche di area economica e statistica la condivisione di una iniziativa a cui non hanno preso parte, ciò che ci preoccupa maggiormente è la conferma della opacità del processo di formazione dei principi e dei criteri di valutazione del sistema universitario che, in contrasto con la prassi seguita da altre agenzie di valutazione della ricerca (ad es. in Australia e nel Regno Unito), non prevede alcuna modalità di consultazione formale con i principali stakeholders, lasciando spazio a

iniziative occasionali di gruppi di stakeholders dotati di un particolare “dinamismo” (l’espressione è sempre del prof. Miccoli) che non passano attraverso i canali istituzionali di rappresentanza delle Università e del mondo della ricerca. In tale contesto, la comunità scientifica è costretta a confrontarsi con esercizi di valutazione sempre diversi, basati su norme nuove mai condivise e discusse con chi è direttamente interessato alla valutazione, applicate in maniera retroattiva e più subite che partecipate.

La SIE e le Associazioni scientifiche di area economica e statistica sono fortemente interessate all’avvio di un corretto ed efficace esercizio di valutazione dei prodotti della ricerca. Per tale motivo, chiedono all’ANVUR di aprire ad un confronto sistematico con la comunità scientifica di area economica e statistica che passi attraverso i canali di rappresentanza ufficiale della stessa.

Il Presidente SIE



Prof. Alberto Zazzaro

Le Associazioni che aderisco al documento sono:

AEC	Associazione per l’Economia della Cultura
AIEAA	Associazione Italiana di Economia Agraria e Applicata
AIEE	Associazione Italiana Economisti dell’Energia
AIEL	Associazione Italiana Economisti del Lavoro
AIES	Associazione Italiana di Economia Sanitaria
AISRE	Associazione Italiana di Scienze Regionali
AISSEC	Associazione Italiana per lo Studio dei Sistemi Economici Comparati
AMASES	Associazione per la Matematica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali
ASE	Associazione per la Storia Economica
EACES	European Association for Comparative Economic Studies
EPS	Economist for Peace and Security
IAERE	Italian Association of Environmental and Resources Economists
IT&FA	International Trade and Finance Association
SIdE	Società Italiana di Econometria
SIDE	Società Italiana di Diritto ed Economia
SIE	Società Italiana degli Economisti
SIEP	Società Italiana di Economia Pubblica
SIEPI	Società Italiana di Economia e Politica Industriale
SIET	Società Italiana Economisti dei Trasporti e della Logistica
SIS	Società Italiana di Statistica
SITES	Società Italiana degli Economisti dello Sviluppo
STOREP	Associazione Italiana per la Storia dell’Economia Politica

**Prof. Paolo Miccoli – Intervento al Convegno di Bari sulla valutazione della ricerca VQR 2015-19 (minuto 58-60 della registrazione scaricabile al seguente indirizzo**

<https://www.youtube.com/watch?v=ik6q8pGg5SI>)

“Posto che condivido pienamente quanto ha detto la collega, perché era un problema che io avevo visto anche nella precedente VQR, sono le abitudini editoriali e le modalità di valutazione che effettivamente divergono sostanzialmente anche fra l’informatica pura e l’ingegneria informatica. Noi abbiamo l’informatica che si colloca anche in due GEV diversi, c’è questo aspetto. Ora, il motivo per cui l’area economica è stata ripartita è che formalmente tutte le società scientifiche che facevano riferimento a quell’area hanno formulato un documento unitario, hanno fatto una richiesta, l’hanno corredata con dei dati anche statistici molto ben organizzati. Talché, poi, il Ministero, io fui colui che ricevette questa istanza, la portai al Ministero, fu riconosciuta effettivamente, come dire, percorribile la possibilità di ripartire il GEV in due aree che sono distinte, però non soltanto per le modalità di valutazione, professoressa, ma anche per la prassi editoriale, nel senso che l’economia aziendale si caratterizza soprattutto per la stesura di monografie, l’area econometrica si caratterizza soprattutto [frase non terminata nella registrazione], per cui c’era proprio una ripartizione tra bibliometrico e non bibliometrico, che era come dire una linea di faglia più distinta della vostra. E, se però, devo rimproverarvi, se l’area informatica avesse avuto lo stesso dinamismo, chiamiamolo così, dell’area economico-aziendale probabilmente questo problema sarebbe emerso con maggior chiarezza e io avrei potuto trasmetterlo a chi di dovere. Detto questo, sicuramente ci sarà un GEV, ma non solo ci sarà un GEV, ci sarà l’attenzione all’interno del GEV e credo che il Consiglio direttivo si farà chiaramente carico di questo, è un impegno che credo ci possiamo prendere, vi potete prendere perché io non ci sono più.”